

NELLA SUA NUOVA COMMEDIA IL REGISTA **ALESSANDRO GENOVESI** METTE IN SCENA I BUONI SENTIMENTI. E QUI CI RACCONTA PERCHÉ *DI Claudia Catalli*

L'AMORE TI FA PERDERE L'EQUILIBRIO

Parola d'ordine: buoni sentimenti. Il regista Alessandro Genovesi, 42 anni, è abbonato alle commedie romantiche. E continua a puntare sul binomio amore e risate: dopo *Il peggior Natale della mia vita* e *La peggior settimana della mia vita*, ora è al cinema con una storia corale da un titolo decisamente più ottimista dei precedenti: *Ma che bella sorpresa*.
Qual è la sorpresa del film?
«Più d'una: la modella Chiara Baschetti, per la prima volta sullo schermo. **Claudio Bisio**, che fa il depresso perché è stato mollato dalla fidanzata. Ornella Vanoni e Renato Pozzetto irresistibili nei panni dei genitori di Bisio. E poi Valentina Lodovini e Frank Matano: bravissimi. Sì, un cast che è stato davvero una bella sorpresa».
Al cinema racconta l'amore in chiave

comica. Nella vita come lo vede?

«È ciò che muove il mondo. Senza, non è vita».

È innamorato?

«Mi innamoro, mi disamoro. Ho 42 anni. Sono a metà della vita. A quest'età scopri di essere innamorato quando perdi l'equilibrio».

La donna della sua vita?

«Mia figlia Caterina, 6 anni. È l'amore più grande che ho. Quest'estate abbiamo fatto un bel giro per borghi incantati e poco frequentati del nostro Sud, quelli dove molli la macchina, cammini, cammini e dimentichi tutto. È stato memorabile. Rimane una delle più belle cartoline nel mio cassetto dei ricordi».

L'attrice che le mozza il fiato e per cui farebbe follie?

«Natalie Portman, Marion Cotillard, Cate Blanchett. E Gwyneth Paltrow,



che, però, ho conosciuto ed è un po' troppo bio, vegana e "patata lessa" per me».

E in Italia chi ammira?

«Cristiana Capotondi, protagonista dei miei due film precedenti. Ormai siamo amici per la pelle. Ci si capisce al volo. Poi Cristiana, oltre a essere sempre più brava, è uno dei volti più belli del nostro cinema».

Cos'è per lei la bellezza?

«La raffinatezza, l'eleganza. Le "bonazze" non mi piacciono, prediligo un tipo di charme più interiore».

MA CHE BELLA SORPRESA. AL CINEMA